L'Inghilterra da Enrico VIII ad Elisabetta

X

La storia inglese tra il 1485 e il 1603 si identifica con la casa regnante Tudor

L’usurpatore diventa re

- *La guerra delle due rose per trent’anni contrappone i due rami di casa Plantagenita : York e Lancaster.*
- *Sulla scena si presenta Enrico Tudor nipote di Caterina di Valois, vedova di Enrico VI, diventata amante di uno scudiero gallese Owen Tudor*
- *Casa Lancaster lo sostiene contro il re legittimo Riccardo III.*
- *Campagna di delegittimazione (tragedia Riccardo III di Shakespeare)*
- *1485 battaglia di Market Bosworth Riccardo III muore*
- *Enrico VII può diventare re*

L’ascesa di Enrico VIII

- *Enrico VII fa sposare il suo primogenito Arturo con Caterina d’Aragona*
- *Arturo premuore al padre e il fratello Enrico sposa la vedova del fratello e nel 1509 a 18 anni diventa re d’Inghilterra con il titolo di Enrico VIII*

Enrico VIII

Diventa re nel 1509 dopo la morte del fratello primogenito Arturo

Enrico VIII principe rinascimentale

È colto legge il latino, il francese, lo spagnolo, capisce l'Italiano sostiene le università inglesi

Commissiona a Polidoro Virgilio l'Historia anglica apologia del governo Tudor

Difensor Fidei

Erasmo visita l'Inghilterra ma non ottiene un sostegno al quale teneva

Fa scrivere trattatello Assertio septem sacramentorum con il quale attacca Lutero

Il problema della successione

Manca una discendenza maschile tutto sembra perduto

Vuole il divorzio per sposare Anna Bolena dalla quale spera di avere il figlio maschio

Caterina d'Aragona non gli da figli maschi ma solo una figlia Maria

I rapporti con la Chiesa di Roma

Era difficile scindere il caso del divorzio di Enrico VIII dalla ridefinizione dei rapporti tra stato e chiesa

Lo Scisma

1533-1534 Si tagliano i legami con Roma il re è l'autorità suprema del regno che governa un popolo unico diviso in due corpi spirituale e temporale

Uno scisma che non toccava verità di fede ma rifiutava la supremazia del vescovo di Roma

Nessun contatto con la riforma luterana

I MATRIMONI DI ENRICO VIII

I matrimoni di Enrico VIII

Enrico VIII
(1491-1547)

1509 Caterina d'Aragona
(1485-1536)
matrimonio annullato nel 1533
— Maria I la Cattolica
(1516-1558)

1533 Anna Bolena
(1507-1536)
decapitata
— Elisabetta I
(1533-1603)

1536 Giovanna Seymour
(1509-1537)
morta di parto
— Edoardo VI
(1537-1553)

1540 Anna di Clèves
(1515-1557)
ripudiata nel 1540

Un ritratto di Anna di Clèves di H. Holbein il Giovane (sec. XVI).

1540 Caterina Howard
(ca. 1522-1542)
decapitata

1543 Caterina Parr
(1512-1548)

La successione

1547 Enrico muore

Linea di successione

Edoardo

Maria

Elisabetta

Il regno di Edoardo VI (1547 – 1553)

Si consolida la riforma della chiesa inglese in senso protestante

Revisione del Common prayer book , soppressione dell'altare nella comunione, Secondo atto di supremazia che fa del nuovo credo la religione di stato

Ripresa dell'anarchia nobiliare, sconfitte militari

Il regno di Maria (1553-1558)

Maria è di fede cattolica e nel giro di sei mesi riporta l'Inghilterra nella sfera di influenza cattolica

Per rafforzare il suo trono Maria sposa nel 1554 Filippo II

Il tentativo di riportare l'Inghilterra al cattolicesimo scatenò la caccia all'eretico, si tentò di restituire i beni sequestrati alla chiesa

Guerra in Francia per appoggiare Filippo II contro le Fiandre.

Sconfitta e perdita di Calais

La repressione scatenata la fa definire la Sanguinaria.

Il regno di Elisabetta I (1558-1603)

Falliscono i tentativi di Maria Stuart cattolica di attentare alla vita di Elisabetta che la fa condannare a morte

Tre teatri di operazione:

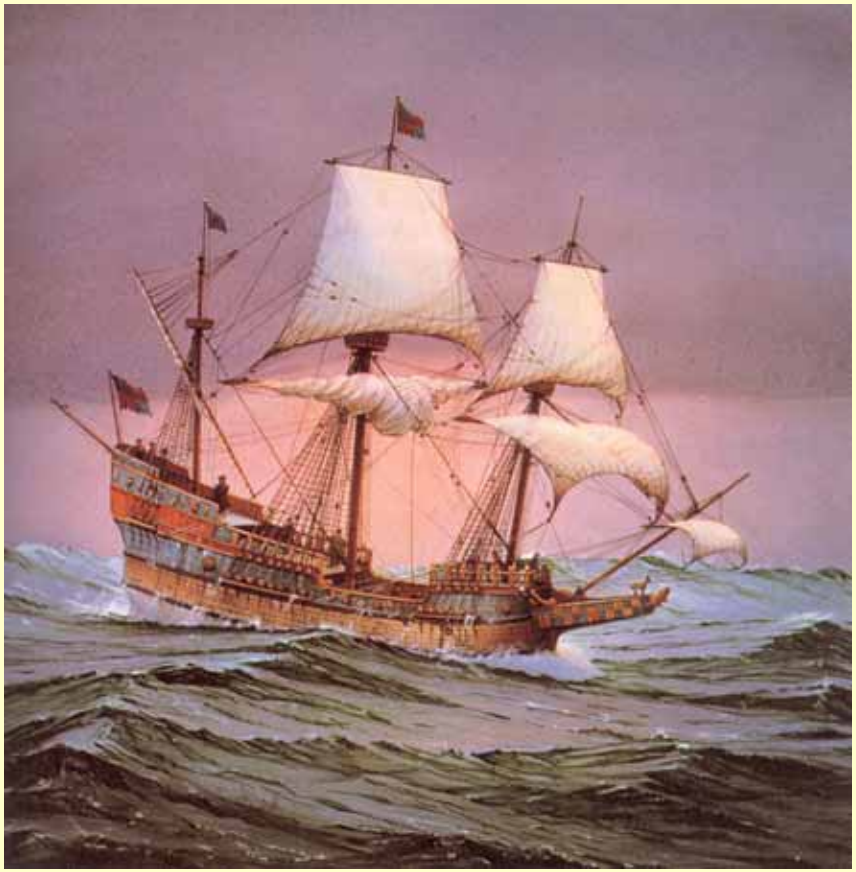
Il mare

L'Olanda

L'Irlanda

Il ruolo dei pirati

Una guerra navale
Finanziata dai
privati



La rivolta d'Irlanda

Nominalmente i capiclan accettavano la sovranità inglese sull'isola

Tre gruppi che vivevano per i fatti loro Celti , Anglo Irlandesi, Inglesi.

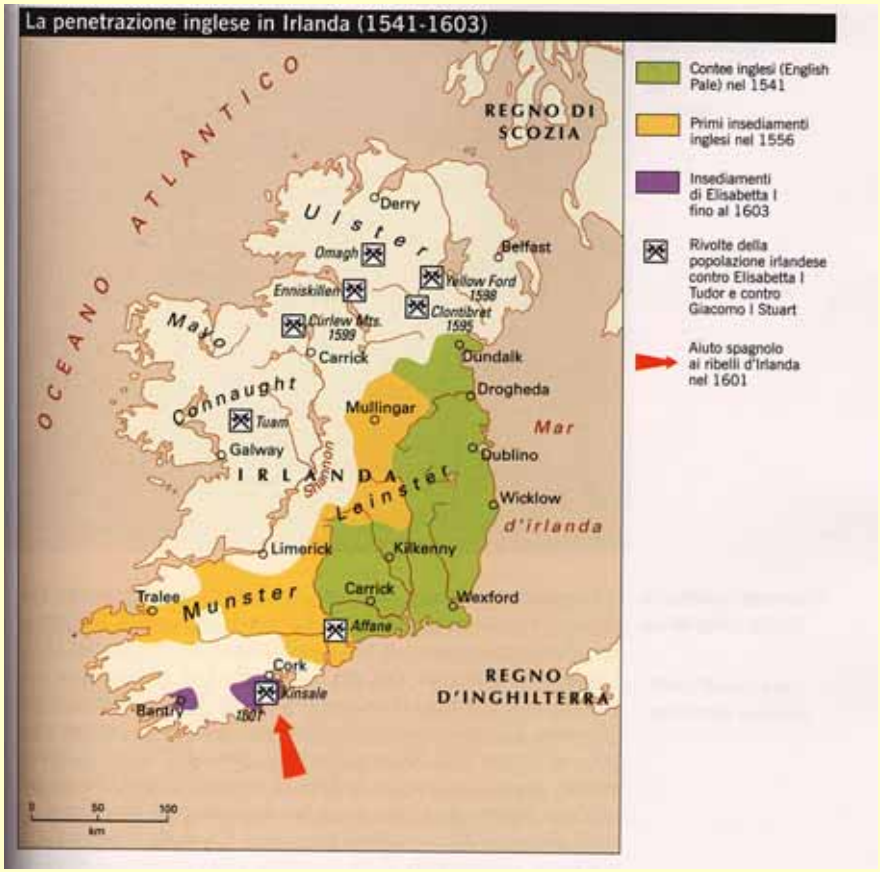
La conquista si imponeva in quanto era un fianco scoperto utilizzato dal papato e dalla Spagna in funzione anti Elisabetta

La rivolta dell'Ulster (1595) fu l'occasione per la repressione

La repressione affidata al conte di Essex, il grande favorito, che tenta il colpo di stato.

Anche lui giustiziato nella torre di Londra

La conquista dell'Irlanda



Le enclosures

Le enclosures recinzioni delle terre da parte dei signori laici ed ecclesiastici sottraendo terre, spesso comunitarie, per destinarle alla coltivazione e al pascolo.

Affermazione della grande azienda a scapito della piccola proprietà

Nascita di una classe di proletari senza terra futura manodopera industriale

La successione

Elisabetta non si sposa con la convinzione che la scelta nei confronti di un sovrano straniero e di un nobile inglese avrebbe alterato gli equilibri all'interno del regno

Successore Giacomo VI stuart, re di Scozia, figlio di Maria stuart che unisce la corona di Scozia con quella di Irlanda e dell'Inghilterra

Dalla società feudale alla monarchia assoluta

L'Inghilterra dei Tudor ci mostra il passaggio da un regno feudale e da una società di lignaggio ad una monarchia assoluta fondata su un rapporto dialettico con la società civile

Il nuovo modello civile che si diffonde enfatizza la proprietà, l'ordine, il rispetto della legge idee diffuse soprattutto attraverso l'umanesimo protestante

La Common law, la convocazione frequente del Parlamento, che diventa strumento di governo e di dibattito, pongono le premesse per il successo inglese nel seicento

La svalutazione della sterlina

Edoardo VIII nel 1526 opera la svalutazione della sterlina diminuendone la quantità di oro

Elisabetta nel 1561 opera una riforma facendo coincidere valore nominale e valore dell'intrinseco

Lo sviluppo dell’economia

Importazione di operai specializzati e di tecnologie

Sviluppo industria tessile

L’espansione marittima e commerciale

Merchant adventures aprono nuovi mercati e areee commerciali quali il Mediterraneo

Sviluppo delle Industrie

Industria mineraria – Carbon fossile e ferro

Industria tessile soprattutto nel contado con il lavoro a domicilio che si contrappone alla realtà delle corporazioni che rendono poco flessibile il mercato del lavoro nelle città